

**Il Monachesimo Femminile  
nell'entroterra  
Umbro-Marchigiano  
(brevi cenni)**

***MIRELLA CUPPOLETTI***



# Il monachesimo femminile nel territorio dell'entroterra

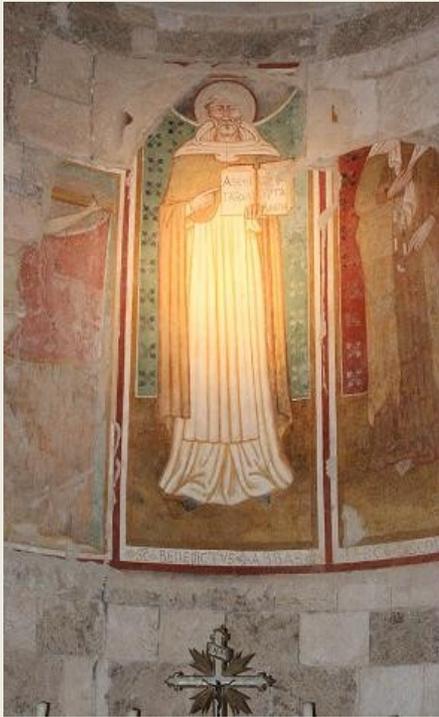
- La storia del monachesimo femminile è estremamente complessa e articolata, come un dramma in cui entrano in azione tutti i protagonisti della società medievale, umili e potenti, sovrani e signori, papi e vescovi, personaggi celebri e folle anonime.....
- Il monachesimo femminile, sempre vissuto in un confronto costante con le vicende storiche della società del tempo, è un “processo aperto di strutture instabili”...
- Dal monastero si dirama nei confronti della società una trama di rapporti di carattere religioso sociale culturale assistenziale...

# Monasteri femminili

- Foglie sparse....La storia del monachesimo femminile è estremamente frammentata. Il monastero femminile in certi momenti dipende da un determinato cenobio o eremo maschile, oppure dipende dal Generale, altresì può essere indipendente da ogni autorità monastica, in altri casi direttamente sottoposta al vescovo del luogo.
- Il legame degli asceteri tra loro è l'uniformità dell'abito e l'osservanza della regola benedettina spesso con particolari Costituzioni. (A. Pagnani)
- Monasteri femminili sacrificio, preghiera, lavoro...  
non sono molti i nomi a noi noti di monache illustri...  
sono scarse le notizie uscite dai chiusi chiostri.

# Linee storiche essenziali

Ante AD M



# Ante Anno Mille

- In ambedue i versanti degli Appennini, per iniziativa sia di nobili, sia di uomini fedeli al popolo, furono costruiti nelle valli e nelle selve presso i fiumi notevoli eremi e pie abitazioni dove vivevano monaci ed eremiti solitari...
- Nel corso del sec. VIII con l'aiuto dei Franchi la Regola di S. Benedetto iniziò a diffondersi e si formò una tradizione benedettina aperta, capace di integrare mentalità e culture diverse senza troppe tensioni.
- Verso la fine del IX secolo si pose non tanto il problema della difesa della civiltà cristiana, quanto quello della sopravvivenza della stessa cristianità...
- **Ordine Avellanita e Abbazia di Sitria.**

# Anno Mille

- L' Anno Mille fu un momento decisivo di svolta nella storia dell'Europa Cristiana.
- Era fallito il primo tentativo di stabilire pace, prosperità e ordine civile sulle rovine dell'Impero Romano, effettuato dalla cosiddetta ***Rinascita Carolingia***.
- Le pallide luci dell'insegnamento e della pietà monastica venivano spente da una nuova ondata di invasioni barbariche. I Vichinghi assalivano dal Nord, i Saraceni dal Sud, gli Ungheresi dall'Est.....
- Verso la fine del IX secolo si pose non tanto il problema della difesa della civiltà cristiana, quanto quello della sopravvivenza della stessa cristianità.

# Cesura del Concilio di Trento

- Decreto *de Regularibus et monialibus* nel quale ribadì l'osservanza dei tre voti **povertà, castità e obbedienza;**  
si estese l'obbligo della stretta clausura sia alle **moniale**, sia alle **sanctimoniales**.
- nel 1566 papa Pio V emanò la Costituzione **Circa pastoralis** e stabilì un legame indissolubile tra professione solenne e clausura:
- Nella seconda metà del XVI secolo, le numerosissime case sante e gruppi di semireligiose si estinsero, a favore di un modello di religiosità totalmente dedita alla vita contemplativa
- Molte di tali comunità ebbero poi «un'impostazione pastorale» e si votarono a opere di carità verso ammalati ed emarginati, all'insegnamento e all'educazione delle bambine;
- L'impegno "didattico" rivolto alle fanciulle di ogni ceto sociale (e non più solo alle aristocratiche, educate a casa o nei costosi educandati monastici), diedero prova di una sensibilità e di una consapevolezza del problema della **formazione femminile** in anticipo sui tempi.

# Un tentativo di mappatura

- Monasteri femminili: sacrificio, preghiera, lavoro,  
silenzioso apostolato.
- Non esiste una cronaca, una monografia, una raccolta di notizie specifiche per ogni monastero. Gli stessi Annali Camaldolesi non sono riusciti a raccogliere che sporadiche informazioni intorno alle monache dell'istituto camaldolesi.
- Scarse notizie sono uscite dal segreto dei chiostri chiusi.

# Genga: S. Maria inter Saxa



**Edificata e officiata per opera di laici passava sotto la tutela monastica benedettina con una successione di atti pubblici, il più recente risale all'anno 1195.**

Con il consenso del capitolo, l'abate Morico affidava nel 1262, a don Rolando, dello stesso ordine, la reggenza e il governo spirituale alla chiesa di S. Maria e convento di suore ad esso annesso.

Concessione 1285

Zonghi sostiene che il monastero femminile venne soppresso nel 1273 dal pontefice Gregorio IX per eccessive povertà.

# Fossato di Vico

## Monastero di S. Maria del Fonte



- Sorge nel 1292 - atto del vescovo di Nocera

**Edificazione del monastero promossa da due donne ed assistita dagli abitanti del castello, costruita fuori dell'insediamento murato del castello a significare il distacco anche fisico dal mondo, ma nei suoi pressi e cioè *iuxta fontem*, presso il fonte (un magnifico drenaggio idraulico due-trecentesco) da cui ha mutuato il nome.**

# Sassoferrato

- **Suore di S. Girolamo ?**
- **S. Bartolomeo delle Benedettine**
- **S. Margherita di Par**
- **S. Chiara delle Claris**



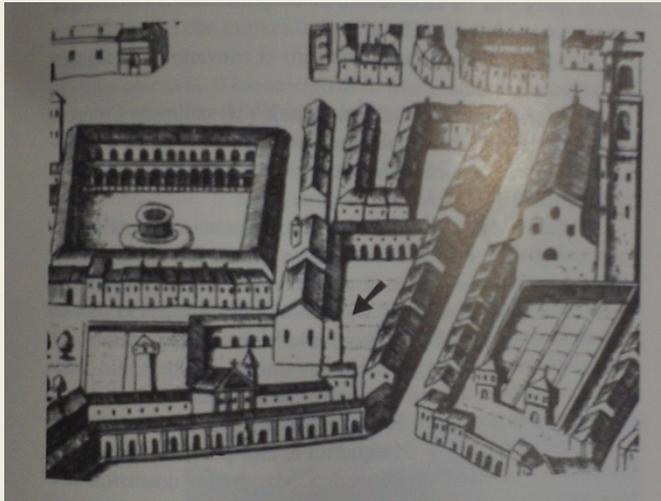
# Fabriano

- Monastero S. Margherita
- Monastero S. Luca
- Monastero S. Sebastiano
- Monastero delle Povere
- Monastero Le Cappuccine
- Monastero delle Convertire
- **“Istoria e Origine di Fabriano fatta da Romualdo Castrica Notaro, incominciata nel 1821”.**

# Monastero S. Margherita

- Lo storico Carlo Caldori nelle sue Cronache parla di un Atto del 1262, quindi la fondazione risalirebbe alla prima metà del sec. (Arch. pergamena n.1).
- R. Sassi sostiene abbia origini lontane, nel cenobio di Valdisasso, circa nell'anno 781.
- Chiesa e monastero nell'attuale sito nel 1408 a seguito del Decreto di Giovanni II, vescovo di Camerino. (Benedectina, n. III-IV, 1947)
- Culto di S. Margherita V. e M., che da il nome alla chiesa, si afferma in Europa dall'Oriente, è la venerazione di S. Marina, martirizzata in Antiochia di Prasia nei primi secoli cristiani e venerata in Occidente con il nome di Margherita per la vittoriosa lotta contro le potenze del male, (rappresentato dal drago Immagine, palma in mano e corona regale in capo).
- Dal 1504 sono anche chiamate **cassinesi** per la loro adesione alla Congregazione riformata di S. Giustina da Padova, fondata da don Ludovico Barbo.
- Pagine di storia difficili:
- 1518-1520, vennero espulse

# Monastero S. Margherita



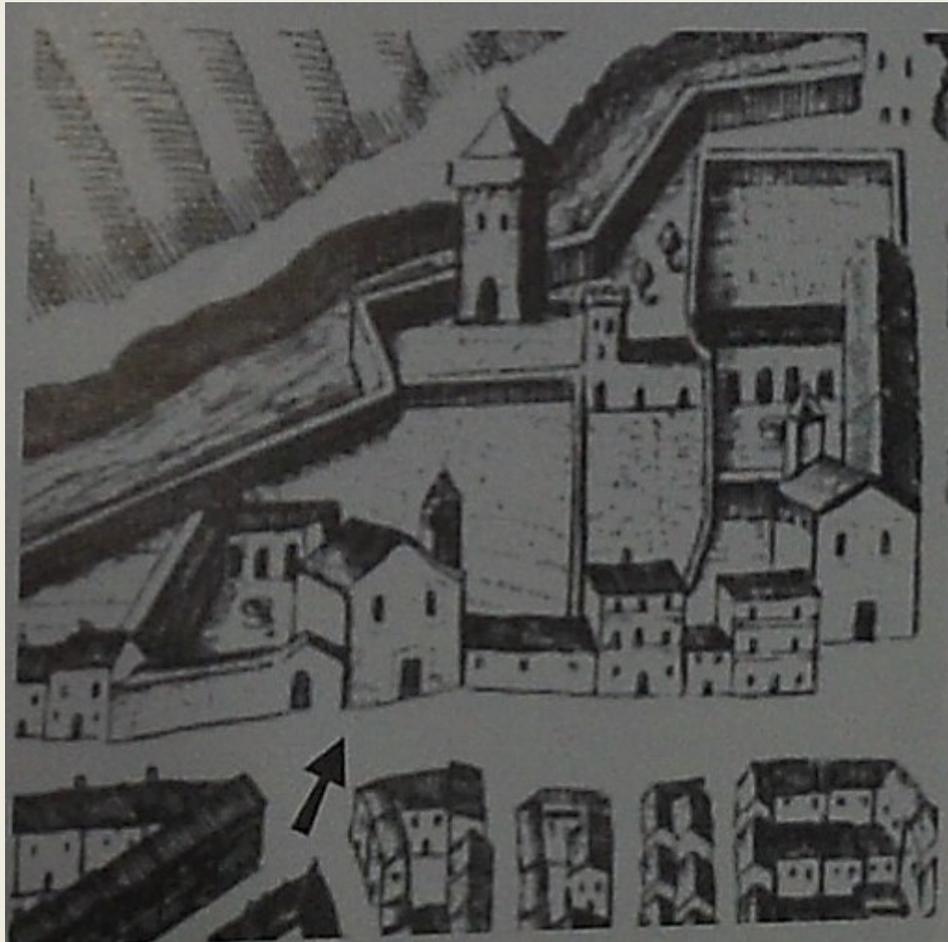
# Monastero di S. Luca

- monastero benedettino femminile- citazione in un testamento del 19 maggio 1367
- (rogito di Vinamo di Picciolo da Fabriano- 5 soldi al monastero di S. Luca) extra Porta Pisanam
- accentramento dei monasteri- da un rogito di un istrumento del notaio F. Diotisalvi di Bonaventura “ Le monache dei conventi posti fuori città vennero trasportate in quelle all’interno a causa delle guerre e delle devastazioni arrecate dai soldati.
- Dal monastero di S. Luca uscirono nel 1587 (bolla Gregorio XIII) 4 monache allo scopo di fondare un nuovo monastero a Osimo, monastero di S. Benvenuto(Marcoaldi cit. nota 34, pag. 286)
- Azione educativa

## **Monastero di S. Sebastiano**

- Monastero camaldolese femminile
  - 1519 Beato Paolo Giustiniani inglobò nella Congregazione camaldolese alle dipendenze di S. Biagio, il preesistente monastero benedettino nel 1408 per la confluenza in esso delle monache di S. Marco, S. Agnese e del monastero di S. Sebastiano.
  - S. Sebastiano di Fabriano, sorto nel 1516 per opera del celebre Pietro Dolfin, priore Generale su richiesta del Consiglio Comunale. Fu sottoposto al monastero di S. Biagio. Un tempo il monastero esisteva fuori porta Cervara, ma poi a motivo delle guerre fu portato dentro il castello.
  - Pietro Dolfin è stato un abate e umanista italiano, membro della famiglia patrizia dei Dolfin. Il 10 dicembre 1480, a soli 36 anni, fu eletto generale della Congregazione Camaldolese, ruolo che ricoprì fino al 1514.
- 
- Nel sec. XVI aveva 33 monache di alta estrazione sociale.
  - Fu soppresso nel 1798 e convertito in Ospedale.

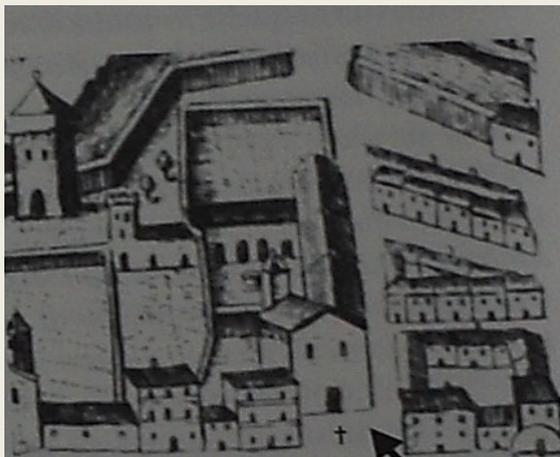
# Monastero S. Sebastiano



## Monastero delle Clarisse

- **1606** venne autorizzata dalla congregazione un monastero per suore cappuccine a patto che fosse mantenuto dalla Compagnia del SS Sacramento.
- Nel 1627 (Breve 18 agosto 1626) nasce la famiglia da due suore di Perugia suor Maria Cantagalli suor Fulgenzia Verducci e la conversa suor Caterina.
- Si aggiunsero 5 fanciulle di buona famiglia da Ancona Macerata Fabriano. Nel 1656 erano 39. La regola del monastero era quella di s. Chiara approvata da Papa Paolo III nel 1535 ( AngeAgostino Buti in “Biografia della serva di Dio Costante Castrica”.
- Nel 1833 papa Gregorio XVI concede alle suore cappuccine lo stabile
- Madonna del mare
  
- Vita di elemosine, vita austera.
- **Tutto e per tutto sotto la giurisdizione del vescovo.** (Graziosi ,1733)
- Madonna del mare
- croce monastero delle cappuccine, 1911
- A. Agostino Buti in “Biografia della serva di Dio Costante Castrica”
- Madre Costanza Panas 1896-1963, processo di beatificazione

# Monastero delle Clarisse



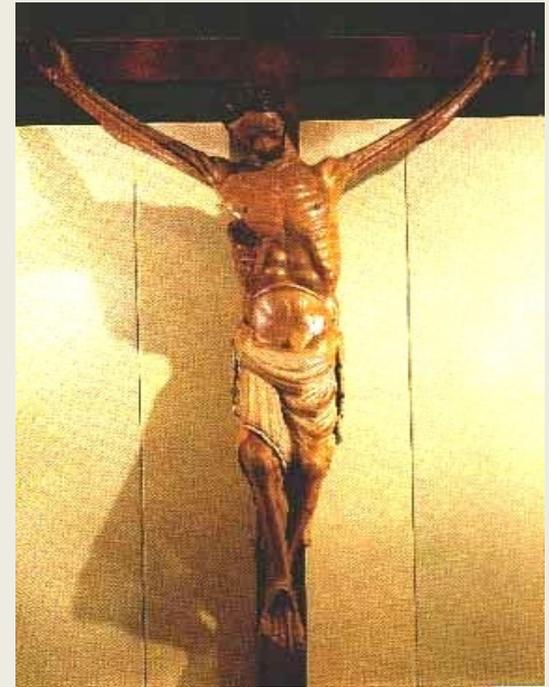
# S. Onofrio (Le Povere)

- **S. Onofrio (le Povere)**
- Fondato dal Beato Crescimbene Minore Osservante nell'anno 1268
- Comunità fondata da Angelina da Fabriano, che con altre compagne decise di istituire un oratorio con il titolo di S. Girolamo
- Furono dette povere donne, **Le Povere**.
- Nel 1478 sarebbero diventate clarisse, ponendosi sotto la cura di Minori osservanti
- Nel 1478 il tempio cambiò nome da S. Girolamo a S. Onofrio
- Nel 1755 le Povere si svincolarono dalla cura degli osservanti passarono sotto il vescovo (Decreto Santa Congregazione 19 settembre 1755)

# Le Povere

- Appunti autografi di Padre Francesco Niccolini, “Cronica del Monastero”:  
Possedimenti, Laboriosità, Cultura, Operosità
- Fine '400 alcune monache svolsero attività di trascrizione e traduzione di testi in volgare:
- IV libro di **Arbor vitae crucifixae Jesu Christi**  
*Ubertino da Casale*
- **Fioretti di S. Francesco**

# Le Povere



- **Nel 1408:** li Monasteri di S. Andrea, e S. Antonio furono uniti a S. Margarita in parte, e in parte a S. Tomasso.
- 
- Monasteri di S. Bartolomeo, S. Paolo, e Valdicastro furono uniti a S. Romualdo.
- Monasteri di S. Stefano di Vallacera, e le Vergini e parte di S. Antonio uniti a S. Tomasso.

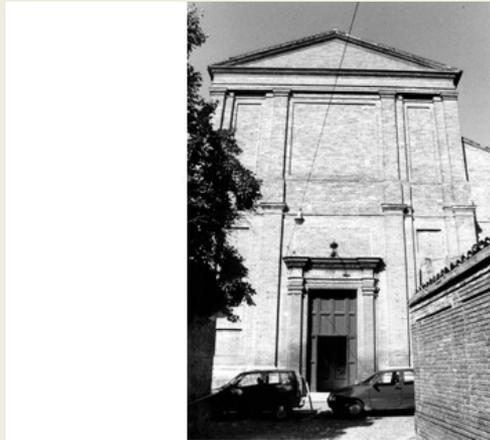
# Monache Convertite

- Fondato nel 1631
- S. Maria Maddalena delle Convertite 1634
- Fu opera di Padre Francesco Gentilini, responsabile dell'oratorio di S. Filippo Neri che si avvalse della collaborazione della Terziaria Costanza Butta (1603-1658) che mise a disposizione suoi locali in Via Gentile e la collaborazione del Comune.
- La regola era molto rigida ed accoglieva donne povere e traviate al fine di poterle recuperare attraverso il lavoro e l'insegnamento morale (marginalità)
- Origine in Giovanni Tesserano francescano che la fondò nel 1494 . Istituto via Gentile, soppresso con Decreto napoleonico 25 aprile 1810.

# S. Caterina da Siena

- Monastero domenicano femminile
- La fondazione risale a Beata Ruffina d'Ascoli (su ispirazione del Beato Costanzo) nel 1492, qui sepolta come da strumento del notaio Antonio Righi del 2 maggio 1792, il cui nome è associato alla beata Bianca di Fabriano (infermiera presso l'ospedale di S. Giacomo Maggiore nel 1519 accanto a G. B. Zobicco).
- Un quadro di Domizini e la pianta di Fabriano
- Si trattava di una comunità di suore terziarie domenicane.
- Ampliato nel 1503, poi nel 1729, soppresso 1810- 1815 ripristinato, 1861 soppresso e poi riacquistato- 1906 allontanate definitivamente.
- Si trasferivano a S. Agnese di Romagna portandosi dietro la immagine **della Vergine delle Lagrime di tipo bizantino**.
- Monastero divenne la sede del circolo S. Giuseppe e associazione Nova Juventus

# Santa Caterina



# Sonetti in onore della vestizione

- **Per Veronica de' Conti Ranghiasi Eugubina, monacatasi in Sanseverino**
- **da Maria Valentini**
- **Sonetto**
- Soffia il vento, terribile bufera
- S' erge, e spande una biscia il suo veleno,
- Tal che i gigli e le rose in sul terreno
- Languono, ed hanno morte innanzi sera;
- Treman le pastorelle, ognun dispera,
- Mentre al guizzar di fulgido baleno
- Di verginella ornarsi il seno
- Vedesi un Tal della celeste sfera;
- Brillan di riso i guardi, in cor desia
- Ogni fanciulla s'è beata sorte
- E il Serpe ingannator, la tema oblia.
- Vanne pur lieta, o Donna, ch'è la rosa
- Sei Tu, che, fatte le speranze morte
- Del mondo, in braccio a Dio ten voli Sposa.

# Sonetto

- **Sonetto**

- Folle, che fai? si mesti i giorni, e l' ore
- Vorrai condurre in sul bel fior degl' anni?
- E il pensier, che frà mura, e in rozzi panni
- Morta vivrai, non t' empie il sen d' orrore?
- Perchè sdegnosa d' ogni amante core,
- Sprezzi i sospiri, e gl' amorosi affanni?
- Cangia, cangia consiglio, e drizza i vanni
- Al mio regno, u' godrai vita migliore.
- Volgiti à me, Gentil Donzella onesta.
- Deh che più indugi omai, perchè più tardi
- Lungi ogni tema fia di doglia, e pianto.
- Così la prega Amore; ed ella intanto
- Sorda agli accenti suoi falsi, e bugiardi
- Ogni mondan diletto odia, e calpesta.